

A Capestrano torna "A love supreme", il jazz nella suggestiva Abbazia benedettina di San Pietro ad Oratorium

20 Giugno 2025



CAPESTRANO – Per il terzo anno consecutivo, le note jazz di alcuni tra i musicisti italiani più affermati riecheggeranno nel borgo di Capestrano (L'Aquila) vicino le sponde del fiume Tirino, tra i più cristallini d'Europa. E, infatti, l'appuntamento per la nuova edizione del festival "A love Supreme-Capestrano Incontri Jazz", ideato e prodotto da **Nicola Capriati** e con la direzione artistica del sassofonista **Dimitri Grechi Espinoza**, è per il 27 giugno presso l'Abbazia benedettina di San Pietro ad Oratorium di Capestrano.

Programma denso di influenze musicali che abbracciano una profonda spiritualità, data dalla suggestiva location, confermata e concessa anche per quest'anno dai Musei Archeologici

Nazionali di Chieti-Direzione Regionale Musei Nazionali Abruzzo.

La rassegna concertistica, ad ingresso gratuito, dunque, riparte venerdì 27 giugno alle 21,00 con Sound Gone del pianista **Emanuele Arciuli**; si proseguirà sabato 28 giugno alle 21,00 con il concerto del duo composto da **Gianluca Ruggeri**, al vibrafono, glockenspiel e altre percussioni e **Ivano Guagnelli** al pianoforte, dal titolo Midnight Whispers; per poi concludersi domenica 29 giugno alle 18,30 con il concerto dal titolo Around Midnight "The Journey" di **Giuseppe Continenza** alla chitarra jazz e **Geoff Warren** al flauto jazz.

"Siamo riusciti anche quest'anno nell'impresa. Il tema di riferimento della terza edizione sarà Round Midnight, il celebre standard di Thelonius Monk e ciascuno dei concerti in programma interpreterà in modo peculiare questo tema. Vorrei ringraziare la Direzione Regionale Musei Nazionali Abruzzo-Musei Archeologici Nazionali di Chieti per la concessione della bellissima e suggestiva Abbazia di San Pietro ad Oratorium, scenario perfetto per A Love Supreme-Capestrano Incontri Jazz. Vorrei ringraziare, inoltre, gli sponsor che hanno finanziato la terza edizione della rassegna, come l'imprenditore Francesco Boari per il suo sostegno al festival, il Consiglio regionale Abruzzo per il patrocinio della Presidenza, e la Fondazione Carispaq per il supporto", racconta Nicola Capriati.

"Insieme a Nicola Capriati abbiamo scelto gli artisti coinvolti e ci siamo trovati d'accordo nell'idea di mantenere il format di concerti solisti, che ruotassero attorno al tema principale dell'introspezione, racchiuso ed espresso nel brano del celebre Thelonius Monk, 'Round Midnight' e di cui avremo una personale visione dagli artisti presenti al festival", aggiunge Dimitri Grechi Espinoza.

Si inaugurerà, quindi, la terza edizione con il concerto di Emanuele Arciuli, accademico effettivo di Santa Cecilia a Roma, considerato tra i massimi interpreti della musica del XX e XXI secolo, e titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari; docente presso l'Accademia di Pinerolo (Torino) e professore ospite in numerose università? degli Stati Uniti.

Emanuele Arciuli si dedicherà a sonorità americane e, infatti, in scaletta si troveranno brani di jazz impressionistico dei Children's Songs di Chick Corea, composizioni di Margaret Bonds e Connor Chee, e di Talib Rasul Hakim, capace di fondere le avanguardie con il jazz. E, ancora, variazioni di Round Midnight composte per lo stesso Arciuli da importanti musicisti americani quali Harbison e Daugherty, per terminare con due grandi compositori della musica contemporanea americana, quali John Cage e Frederic Rzewski.

"Si parte da Chick Corea che, oltre ad essere stato il grande pianista jazz che conosciamo,

vantava una solida formazione classica. I Children's Songs mostrano, accanto a echi latini e funky, l'influenza forte della musica francese, e rappresentano un esempio di come il jazz e la musica "scritta" possano fondersi. Margaret Bonds era, invece, una pianista classica afroamericana, che compie un percorso opposto, e si avvicina in questo caso alla tradizione popular con il meraviglioso Troubled Waters, che si ispira a uno spiritual – spiega Emanuele Arciuli – si prosegue con Steve Chambers, alias Talib Rasul Hakim, musicista afroamericano, allievo di Morton Feldman e di Ornette Coleman.

L'omaggio a Monk, composto da alcuni dei massimi compositori americani per un mio progetto del 2001, è presente nel programma con una piccola ma significativa rappresentanza (Harbison e Daugherty). Si continua con un compositore nativo americano, Connor Chee, nato in Arizona nella riserva Navajo, che in questi brani pianistici di enorme immediatezza guarda al suo popolo. Infine, due giganti della musica del secondo Novecento, John Cage, con la sua opera di più intenso lirismo, e Frederic Rzewski, con un capolavoro ispirato ai canti operai di protesta, che mai come in questo caso sanno elevarsi a riscatto, poetico e potente, diventando un inno alla libertà".

Infine, il lavoro grafico delle locandine dell'evento è stato curato dagli studenti di Stampa d'arte di Daniel Tummolillo, docente dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Nello specifico, è stato selezionato il progetto di Camilla Cavalieri, per il manifesto generale, e di Fiorella Folchi, per i manifesti dei singoli concerti.

Emanuele Arciuli

Emanuele Arciuli suona regolarmente per alcune delle istituzioni musicali di maggiore prestigio e nelle maggiori sale da concerto (Teatro alla Scala, Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein di Vienna, Philharmonie di Berlino, Maggio musicale fiorentino, Orchestra sinfonica nazionale della RAI, Biennale di Venezia, Miller theater di New York, ecc.), con direttori come R. Abbado, J. Axelrod, A. Boreyco, D.R. Davies, P. Steinberg, J. Valchua e molti altri. Collabora con Sonia Bergamasco.

Il suo repertorio, che parte da Bach, si concentra sulla musica del XX e XXI secolo, di cui – con speciale riferimento agli Stati Uniti – è considerato uno dei maggiori interpreti.

Numerose le opere composte per lui da autori come George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, John Luther Adams e da lui eseguite in prima assoluta.

Incide per Innova, Naxos, Albany, Wergo, Chandos, Bridge, Vai e Stradivarius. L'album

dedicato a George Crumb, parte del suo progetto 'Round Midnight, ha ricevuto la nomination per i Grammy Awards. Nel 2011 gli è stato conferito il Premio Abbiati come miglior solista.

Ha pubblicato, fra l'altro, Musica per pianoforte negli Stati Uniti (EDT), La bellezza della nuova musica (Dedalo) e Viaggio in America (Curci).

È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, insegna all'Accademia di Pinerolo e dal 1998, è professore ospite in numerose università? degli Stati Uniti e, dal settembre 2023 è Accademico effettivo di Santa Cecilia.